



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 110 del 27 GIU. 2019

Oggetto: Recesso della Città Metropolitana di Messina dalla Fondazione Taormina Arte.

Il Sindaco Metropolitano

l'anno duemiladiciannove il giorno VENTISEPTE del mese di GIUGNO,
alle ore 10.30, nella sede di Palazzo dei Leoni, con l'assistenza del Segretario
Generale Avv. M.A. CAPONETTI:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P. della Regione Siciliana n. 576/GAB del 02/07/2018, che all'art. 2 recita: "*le funzioni del Sindaco Metropolitano e della Conferenza Metropolitana sono esercitate dal Sindaco pro-tempore del Comune di Messina On.le Cateno De Luca*";

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo a norma di legge.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
Proposta di Decreto Sindacale
I DIREZIONE "Affari Generali, Legali e del Personale" e
IV DIREZIONE "Servizi Tecnici Generali"

Oggetto: Recesso della Città Metropolitana di Messina dalla Fondazione Taormina Arte.

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta Provinciale n.12 del 14/02/1983, veniva decisa la costituzione del Comitato Taormina Arte, tra l'allora Provincia di Messina (cui questa Città Metropolitana è succeduta *ex lege* n. 15/2015 della Regione Siciliana), il Comune di Messina e il Comune di Taormina;

CONSIDERATO che, in forza dell'art. 35 della L.R.n. 2/2002 e ss.mm.ii., la regione Siciliana decideva la trasformazione del Comitato Taormina Arte in fondazione, che avrebbe acquisito la personalità giuridica di diritto privato all'atto dell'approvazione, da parte degli amministratori cui compete la tutela e la vigilanza degli stessi enti, della deliberazione di trasformazione assunta dai commissari ad acta a tal uopo nominati, subentrando nei diritti, negli obblighi, nei rapporti attivi e passivi dell'ente, in essere alla data della trasformazione;

CHE, con deliberazione n. 77 del 10 agosto 2015, il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, visto il verbale della riunione del 27/04/2015, tenutosi presso l'Assessorato dall'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ha deliberato l'adesione di questo Ente alle fasi di trasformazione del Comitato Taormina Arte in Fondazione Taormina Arte, individuando taluni beni di proprietà di questo Ente, da conferire per la costituzione del patrimonio della Fondazione Taormina Arte, finalizzato al conseguimento dei suoi scopi ed attività istituzionali;

CHE, con deliberazione n. 1 del 04/03/2016, del Commissario ad acta del Comitato Taormina Arte, è stato adottato lo schema di Statuto per la trasformazione del Comitato Taormina Arte in Fondazione Taormina Arte;

CHE, in pari data, il Commissario ad acta del Comitato Taormina Arte ha trasmesso a questa Città Metropolitana, nonché ai Comuni di Messina e di Taormina, soci della Fondazione, la succitata deliberazione per la pubblicazione al rispettivo Albo Pretorio e per l'adozione, da parte dell'organo competente, della deliberazione di conferimento del bene alla costituenda Fondazione;

CHE, con la deliberazione n. 90 del 30 marzo 2016, adottata dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, l'Hotel "Panorama di Sicilia" in Castelmola, ovvero l'immobile sede della Caserma dei Carabinieri di Taormina, sono stati alternativamente individuati quali beni da conferite nella costituenda Fondazione Taormina Arte (tali immobili, per il valore di € 928.880,00 l'Hotel "Panorama di Sicilia", e € di 2.507.938,02, l'edificio sito in Taormina, sede della locale Caserma dei Carabinieri, erano stati inclusi, come beni patrimoniali disponibili, nella deliberazione n. 45 del 13 febbraio 2015 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale, con cui era stato adottato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari - Triennio 2015 - 2016 - 2017, da allegare al Bilancio di Previsione 2015);

CONSIDERATO che, successivamente, con propria deliberazione n. 3 del 03/01/2017, il Commissario ad acta della Fondazione Taormina Arte, nominato dall'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo con decreto n.1/Gab del 07/01/2016, ha adottato lo Schema definitivo dello Statuto della Fondazione Taormina Arte (costituitasi per trasformazione del Comitato Taormina Arte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della succitata L.R. n. 2/2002 e ss.mm.ii.), di cui questo Ente è stato individuato quale Socio Fondatore;

CHE l'Assessore Regionale al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, con nota prot. n.

286/GAB del 08/02/2017, ha preso atto di detto schema di statuto;

CHE, in data 13/02/2017, il Notaio Adele Penna, su richiesta del Commissario ad acta, Dott. Pietro Di Miceli, ha redatto il verbale n. 36276 Rep., registrato in Messina in pari data, relativo all'adozione della deliberazione di trasformazione del Comitato Taormina Arte in Fondazione Taormina Arte, con il relativo statuto;

CHE, con provvedimento n. 1011/S del 19/05/2017, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, ha decretato il riconoscimento della Fondazione Taormina Arte come persona giuridica, approvandone lo Statuto, costituente parte integrante del succitato verbale redatto in forma pubblica dal Notaio Adele Penna, dando atto della successiva iscrizione della Fondazione nel Registro delle persone giuridiche private, a cura della Presidenza della Regione Siciliana;

CHE il Commissario ad acta della Fondazione, con nota dell' 11/04/2018, ha sollecitato le tre amministrazioni locali sopraccitate al conferimento di immobili, per la formazione del patrimonio della Fondazione, necessaria al fine dell'iscrizione della stessa nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Presidenza della Regione Siciliana;

CONSIDERATO, tuttavia, che, successivamente alla citata deliberazione commissariale n. 90 del 30 marzo 2016, si è fortemente deteriorata la situazione finanziaria della Città Metropolitana, la quale, nonostante gli sforzi compiuti per il contenimento della spesa, non è più in grado di assorbire ed equilibrare gli effetti finanziariamente devastanti del prelievo forzoso operato in relazione al concorso delle ex Province al risanamento del Bilancio dello Stato, che impediscono di fatto ogni possibilità di privare l'Ente di beni del proprio patrimonio immobiliare;

CHE tale situazione, più volte portata all'attenzione dei competenti organi statuali e regionali, con note prott. n. 743/18/GAB e n.1399/18/GAB, nonché, da ultimo, con nota prot n. 184/Rag. Gen. del 17/01/2019 (note tutte allegate al presente provvedimento), è di tale portata da far fondatamente presagire la prossima dichiarazione di dissesto di questo Ente;

CONSIDERATO, in particolare che, come è stato evidenziato nelle conclusioni della citata nota prot n. 184/Rag. Gen. del 17/01/2019: *"L'attuale condizione ... non ha consentito all'Ente di poter approvare un'ipotesi di bilancio in pareggio. ... la mancata approvazione del bilancio preclude all'Ente di utilizzare i finanziamenti per gli investimenti sulla viabilità (Masterplan) e l'edilizia scolastica in parte concessi ed in parte in corso di assegnazione, che pertanto, potrebbero essere revocati, con evidenti ricadute sulle già precarie condizioni in cui versa la rete viaria e l'edilizia scolastica. ... si comunica che questo Ente non è in condizioni di poter assicurare gli equilibri di bilancio né tantomeno garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali assegnate. Tale segnalazione viene resa ai sensi dell'art. 153, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. per le iniziative che il caso impone;"*

RITENUTO che, al cospetto della suesposta situazione finanziaria, è lo stesso art. 153, comma 6° del D.Lgs. n. 267/2000 ad imporre di procedere al riequilibrio a norma del successivo art. 193, così risultando impedito a questo Ente di spogliarsi, per qualsivoglia causale, dei propri beni;

CHE, invero, le norme qui di seguito indicate del D.Lgs. n. 267/2000 ostano all'adozione di un'iniziativa in tal senso;

RITENUTO, infatti, che:

- l'art. 188, comma 1°, prevede che, nel caso di disavanzo di amministrazione e di conseguente adozione della delibera consiliare di ripianamento, il piano di rientro utilizzi anche i *"proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;"*
- l'art. 193, comma 3°, dispone che, ai fini della deliberazione consiliare (di cui al 2° comma) che dà atto del permanere degli equilibri di bilancio o che adotti le misure necessarie al pareggio o gli altri provvedimenti di cui alle lettere b) e c), siano utilizzati anche i *"proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;"*
- l'art. 195, ult. comma, consente agli Enti che abbiano deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'art. 193, di utilizzare, in termini di cassa, nelle more del perfezionamento di tali atti, le entrate vincolate;
- l'art. 199, comma 1°, lett. c), consente di utilizzare le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali per l'attivazione degli investimenti;
- l'art. 230, comma 2°, in relazione allo stato patrimoniale dell'Ente, dispone che *"il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente;"*

- l'art. 243 bis, comma 8° lett. g), al fine di consentire all'Ente di mantenere il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, consente il ricorso all'assunzione di mutui e l'accesso al fondo di rotazione a condizione che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili, non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente;
- l'art. 252, comma 4° lett. b), in materia di dissesto, consente all'organo straordinario di liquidazione di acquisire e gestire i mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante l'alienazione dei beni patrimoniali;
- l'art. 255, comma 1°, in caso di avvenuta dichiarazione di dissesto, prescrive che l'organo straordinario di liquidazione, provveda all'accertamento della massa attiva, costituita anche da altre entrate e se necessari, *“da proventi derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile;”*
- l'art. 255, comma 9°, dispone che *“Ove necessario ai fini del finanziamento della massa passiva, ed in deroga a disposizioni vigenti che attribuiscono specifiche destinazioni ai proventi derivanti da alienazioni di beni. l'organo straordinario di liquidazione procede alla rilevazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'alienazione di tali beni;”*

CHE l'obbligo, per gli Enti locali, di rispettare gli equilibri di bilancio è prescritto dall'art. 119, comma 1° della Costituzione ed è disciplinato, oltreché dal summenzionato D.Lgs. n. 267/2000, anche dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal Regolamento di contabilità dell'Ente;

CONSIDERATO che la condizione economico-finanziaria, quale evidenziata nella predetta prot n. 184/Rag. Gen. del 17/01/2019, pur non ontologicamente ascrivibile a questo Ente, è di tale gravità ed ampiezza, da impedire, in generale, la cessione senza corrispettivo di beni di proprietà, che priverebbe questa Città Metropolitana della possibilità di procedere, invece, alla vendita dei beni medesimi, in modo da ripianare, almeno in parte, le proprie passività;

CHE, nel caso specifico riguardante la Fondazione Taormina Arte, la dismissione o dell'Hotel Panorama di Sicilia”, con una valutazione di € 928.880,00, ovvero dell'immobile sito in Taormina, sede della locale Caserma dei Carabinieri, valutato in € 2.507.938,02 – i quali costituiscono rilevanti poste attive nel bilancio dell'Ente - inciderebbe negativamente sugli equilibri di bilancio, ostacolando un eventuale piano di rientro, visto che non si potrebbero più utilizzare i proventi dell'eventuale vendita (richiamando qui, ancora una volta, l'art. 193 co. 3 TUEL, chiara norma posta a salvaguardia degli equilibri di bilancio);

RITENUTO che, pertanto, questa Città Metropolitana si trova nell'impossibilità, non solo di dare corso al conferimento di uno dei beni succitati, che determinerebbe esclusivamente un vantaggio per detta compagine e, contemporaneamente, una ingiustificabile perdita patrimoniale per questo Ente, ma anche di permanere nella Fondazione, non essendo in grado di concretamente adempiere, seppur senza responsabilità, ai propri obblighi presenti e futuri, nonché di farsi carico di qualsiasi ausilio finanziario in favore della Fondazione medesima;

VISTO l'atto di indirizzo prot. n. 1686/Gab del 13/07/2018, con cui il Sindaco Metropolitan e il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Metropolitan, sulla scorta delle medesime motivazioni sopra delineate, hanno disposto la revoca delle deliberazioni n. 77/2015 e n. 90/2016 del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio Provinciale, dandone mandato alla IV Direzione e, a supporto di questa, alla I Direzione;

RITENUTO di dovere provvedere in tal senso;

VISTO l'art. 1, punto n.3 dello Statuto di Taormina Arte, contenuto nel verbale di trasformazione in Notar A. Penna, del 13 febbraio 2017, secondo il quale la fondazione *“è costituita senza limiti di durata;”*

VISTI gli articoli 21-*quinquies* e 21-*sexies* L. n. 241/1990;

VISTO l'art. 18 della Costituzione e avvalendosi, quale socio fondatore a tempo indeterminato, della previsione e delle modalità di cui all'art. 24 del Codice Civile, questo Ente, per tutto quanto sopra ampiamente esposto, intende recedere unilateralmente dalla Fondazione Taormina Arte, revocando, altresì, tutti gli atti connessi precedentemente posti in essere;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 43 del 18/03/1995 che dispone: *“La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento.*

Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art. 3 del d.lgs. n. 29 del 03/02/1993, sostituito dall'art. 2 del d.lgs. n. 470 del 18/11/1993";

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 48 del 11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionali degli EE.LL.;
- la L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss. mm. ii.;
- il D.L.gs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 7 del 27.03.2013;

DATO ATTO, ai sensi degli articoli 5 e 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, approvato con Decreto Sindacale n. 10 del 22/06/2016, della inesistenza di conflitti d'interesse;

**SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO
DELIBERI**

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

RECEDERE unilateralmente, pertanto, dalla Fondazione Taormina Arte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Codice Civile, a causa della sopravvenuta impossibilità, per gravissimi motivi di ordine economico-finanziario, di far fronte ai propri impegni, quale socio fondatore;

NON PROCEDERE, conseguentemente, al conferimento di alcuno dei beni immobili di cui alla deliberazione n. 90/2016 del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, di modificazione della deliberazione n. 77/2015 dello stesso Organo;

TRAMETTERE il presente decreto al Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan, affinché assuma i consequenziali provvedimenti di propria competenza, in riferimento alle deliberazioni del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, n. 77/2015 e n. 90/2016;

REVOCARE ogni e qualsiasi altro provvedimento non di competenza del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan, emesso da organi diversi della Provincia Regionale di Messina e della Città Metropolitana di Messina, che concerna in modo diretto o indiretto l'adesione di questo Ente alla Fondazione Taormina Arte;

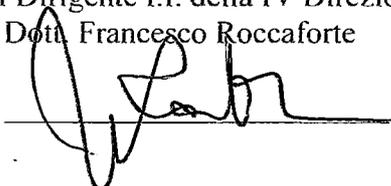
DARE MANDATO al Dirigente della IV Direzione di notificare al Commissario *ad acta* della Fondazione Taormina Arte la dichiarazione di recesso di questa Città Metropolitana di Messina, entro e non oltre il termine previsto dall'art. 24 del Codice Civile, affinché tale recesso abbia effetto entro il corrente anno 2019;

DARE MANDATO al Dirigente della IV Direzione di trasmettere copia della presente deliberazione a:

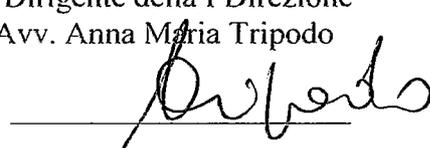
- Presidenza della Regione Siciliana
- Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
- Comune di Messina
- Comune di Taormina

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, sez. di Palermo.

Il Dirigente f.f. della IV Direzione
Dott. Francesco Roccaforte



La Dirigente della I Direzione
Avv. Anna Maria Tripodo



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

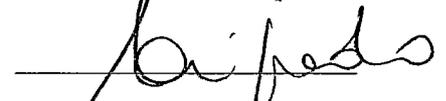
In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di decreto.

Messina, 20 GIU. 2019

Il Dirigente f.f. della IV Direzione
Dott. Francesco Roccaforte



La Dirigente della I Direzione
Avv. Anna Maria Tripodo



Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Messina, _____

Il Dirigente f.f. della IV Direzione
Dott. Francesco Roccaforte

La Dirigente della I Direzione
Avv. Anna Maria Tripodo

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

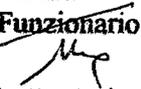
In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di decreto.

Messina, 24-06-2019

**2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI**

VISTO PRESO NOTA

Messina 21-6-19 Il Funzionario



IL RAGIONIERE GENERALE

IL DIRIGENTE F.F.

Dott. Massimo Ranieri

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Messina, 24-06-2019

IL RAGIONIERE GENERALE

IL DIRIGENTE F. F.

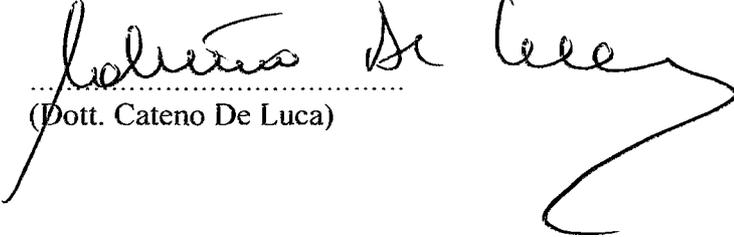
Dott. Massimo Ranieri

Decreto sindacale n. 110 del 27 GIU. 2019

Oggetto: Recesso della Città Metropolitana di Messina dalla Fondazione Taormina Arte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitan


.....
(Dott. Cateno De Luca)

Il Segretario Generale


.....
Avv. M.A. CAPONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che il presente decreto _____ pubblicato all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per
quindici giorni consecutivi e che contro lo stesso _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami,
opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
